Anno VI. - N. 2048 Trieste, Giovedì 18 Agosto 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 204[illegible]

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.30. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. [illegible] Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

I reali di Serbia. PEST 16. Il re di Serbia è arrivato col principe ereditario e si fermerà alcuni giorni. La regina lo raggiungerà.

— BELGRADO 16. La regina partirà domani per Baden, incognita, sotto il nome di contessa Takowa. Circa a mezzogiorno sarà a Pest ove l'attendono il re e il principe ereditario.

Un ponte minato. LONDRA 17. Ieri sera alcuni individui, rimasti finora sconosciuti, tentarono di far saltare in aria il ponte della ferrovia presso Evis in Irlanda. Delle quattro cartucce di dinamite collocate nel ponte, ne esplosero due; ma pare che non fossero state messe con molt'arte, giacchè il ponte resistette ed i danni furono relativamente lievi. Le altre due cartucce si trovarono ancora con la miccia accesa, che venne tosto spenta dagli agenti di polizia.

La stampa russa e Coburgo. PIETROBURGO 17. Il *Journal de Petersbourg* scrive avere la Porta consegnata la protesta russa contro l' elezione e lo arrivo del principe di Coburgo alla Bulgaria. Ha poi un lungo articolo contro il procedere del principe e contro la lesione del trattato di Berlino e constata la responsabilità cadere tutta sopra il principe. Riguardo al consiglio avanzato dalla Porta per sciogliere la questione, osserva che tutte le Potenze al pari della Russia non ammetteranno la validità dell' elezione e ancor meno la legalità del suo impossessarsi del potere. Il *Journal* poi fa questa domanda: Si può prevedere che cosa accadrebbe se le Potenze lasciassero passare la lesione del trattato di Berlino e la Russia sola si mettesse a difenderlo?

In chiusa il *Journal* accenna ancora avere il principe, finché abitava ad Ebenthal, annunciato che col suo arrivo a Sofia avrebbe tranquillizzato tutti con l'introdurre un governo moderato e proclamando un' amnistia generale, e di tutto ciò non parlarsi più! Insomma invece di per il principe impedire ai reggenti ed ai ministri dell'ieri di compiere la loro opera di odio e di vendetta più di quanto questi poterono impedire al principe d'invocare la benedizione di Roma, come se ciò si addicesse al governo di un popolo ortodosso.

Notizie telegrafiche.

Crispi e Zanardelli visitano i colerosi. PORTICI 15. I ministri Crispi e Zanardelli accompagnati dal Prefetto, dai Senatori e Deputati giunsero qui oggi alle 3 e 47. Furono ricevuti dai sindaci di Portici e Resina, dalle associazioni e da grande folla plaudente. Seguiti da molte carrozze visitarono singolarmente tutti i malati di Resina confortandoli e soccorrendoli con oltre seimila lire. I ministri ripartirono per Castellamare.

Il suicidio di una povera giovane. BOLOGNA 17. Una donna ancora giovane, proveniente da Fano, com' ella disse al maître d' hôtel, aveva preso alloggio la sera scorsa ai „Quattro pellegrini". Alle [illegible] di stamane precipitavasi nel cortile interno dell' albergo, rimanendo orrendamente ferita dalle vetrate del laboratorio, contro le quali andò a battere. Morì poco dopo all' ospedale.

Fatto di sangue. FORLI' 17. Certo Ruffilli, in causa del suo carattere violento, era stato cambiato dal posto di cantoniere stradale da S. Martino in Villafranca a Predappio. Per la misera somma di L. 12 che doveva ad un suo affittuario lo aveva due volte bastonato. Ieri sera, sul tardi, in compagnia di altra persona, lo attese per strada e vistolo venire, gli mosse contro e con un bastone ferrato lo percosse al collo. L' aggredito reagì, ed estratto un coltello, per tre volte colpì il Ruffilli rendendolo cadavere.

Tragedia. TORINO 17. L'altro ieri a Vercelli, di pieno giorno e in una via frequentatissima, mentre la signora Ricci, sposa da tre mesi, passeggiava accompagnata dalla propria madre, fu uccisa da un colpo di pugnale al cuore, vibratole, dal facchino Cattaneo. La poveretta morì quasi subito. L'omicida fu inseguito dai cittadini ed arrestato. Si dice che il Cattaneo, lavorando in casa della uccisa, si fosse acceso di una folle passione per lei, e che le sue profferte fossero state respinte.

Attentato assassinio e suicidio. STOCKERAU 15. Il sarto Francesco Romek, uomo attivo e modesto che ciononostante, per malaugurate circostanze, era ingolfato nei debiti e non aveva da alcuni giorni assolutamente niente per sostenere sè e la famiglia, venne arrestato per attentato omicidio. Romek comperò ai 14 corr. dieci bozzoli di zolfanelli, ne sciolse le capocchie nell' aqua e vi aggiunse del rum. Quando il fosforo fu sciolto il padre diede alla sua bambina di quattro mesi una parte della soluzione mista a del latte mentre beveva egli il resto. Per fortuna venne intanto la moglie che si accorse subito dello stato gravissimo della bambina e delle sofferenze del marito. La donna ebbe la presenza di spirito di correr subito a chiamare il medico. Accorsero il Dr. Stöge e il Dr. Reisenberger che poterono salvare tanto il padre quanto la figlia.

Il colera in Sicilia. CATANIA 14. Dalle 6 ant. di ieri, alle 6 ant. d' oggi morti per colera due. A Palermo c' è una recrudescenza, furono denunciati 15 casi, dei quali 6 seguiti da morte. Acireale. Aciscatena negativi. Adernò casi 3, morti 11, di cui 9 dei precedenti - Biancavilla casi 15, morti 1 - Cerami casi nessuno, morto 1 dei precedenti - Leonforte denunziati 4 casi sospetti - Maletto manca bollettino - Riposto casi 2, morti nessuno - Paternò casi 6, morti 9, di cui 6 dei precedenti - S. Maria di Licodia attaccati 1, morti 2, di cui uno dei precedenti.

Ufficiale assassino. PARIGI 17. Si telegrafa da Nancy che parecchi ufficiali tedeschi si trovavano a pranzare in un albergo a Saverne, quando un battelliere entrò e volle bere con loro. Gli ufficiali rifiutarono. Siccome il battelliere manifestava il suo malcontento, gli ufficiali lo picchiarono brutalmente e lo cacciarono fuori. Un sottotenente lo seguì e gli diede una sciabolata al collo rendendolo cadavere. Il sottotenente assassino è certo Pauer.

Ricuperi in mare. PORT ELISABETH 17. Essendo state riprese le operazioni di ricupero sulla vecchia carcassa del bark a.-u. „Jupiter T.", naufragato presso la Punta Padrone se ne conseguirono i più sodisfacenti risultati avendo salvato 2600 panni di stagno, che rappresentano quasi l' intera partita del detto articolo, già appartenente al carico del bastimento.

— MARSIGLIA 16. I mezzi di salvataggio già inviati sul luogo del disastro del „Tasmania" sono per conto della Ditta Gandois di questa piazza. Sarà molto interessante di seguire l' andamento di quest' impresa, a cui rinunciò la Compagnia inglese di salvataggio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 5.09, tram. 6.58. *Oggi*: Sant' Elena — *Domani*: S. Lodovico — Termometro C. ore 7 ant. 27.0 2 pom. 27.6 - Altezza bar. 756·2.

Natalizio di S. M. l'Imperatore. Oggi, ricorrendo il natalizio di S. M. l'Imperatore, verrà celebrato alle ore 9 ant., nella cattedrale di S. Giusto, un solenne ufficio divino, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari e delle corporazioni. I principali momenti della sacra funzione saranno contrassegnati dalle salve del castello.

Lo sciopero dei fuochisti. Una rappresentanza della Società di mutuo soccorso tra i fuochisti s'era recata a Vienna, per interessare il ministro del commercio ad occuparsi degli interessi degli scioperanti. La rappresentanza, ritornata ieri mattina, riferì di non aver potuto essere ricevuta dal marchese di Bacquehem, perchè il sig. ministro era assente; fu ricevuta invece dal segretario ministeriale cav. Smalz, il quale promise ai delegati di prestarsi e con tutta sollecitudine, presso la Società del Lloyd per addivenire ad un accordo.

Speriamo adunque ad un sollecito componimento della incresciosa questione.

Frattanto pare che ad una piccola parte dei fuochisti sia venuto meno il proponimento di perdurare nello sciopero, perchè ieri l'altro 10 degli scioperanti ripresero il lavoro, imbarcandosi sul *Minerva* che partì per Smirne. I più però - almeno finora - vi persistono, e ieri stesso i 16 fuochisti che arrivarono dalle Indie col *Medusa*, sbarcarono e fecero adesione allo sciopero.

Alle 6 ore di martedì gli scioperanti vennero chiamati alla i. r. Direzione di Polizia, presso il commissario superiore sig. Budin. Dopo assunte a protocollo le loro generali, il signor Budin avvertì quelli degli scioperanti che appartengono alle provincie dell'Istria e della Dalmazia, che ove *entro tre giorni* non si fossero occupati, sia presso il Lloyd, che altrove, verrebbero obligati ad abbandonare la città.

Le cassette del Pro Patria. Su questo argomento, che è di tanta importanza per il nostro paese, e che la cittadinanza ha accolto con entusiasmo, un nostro corrispondente ci scrive:

„Il Bagno „Excelsior" di Barcola, che giornalmente è tanto frequentato dalla parte più eletta della cittadinanza, potrebbe offrire ad uno scopo nobile com'è il „Pro Patria" un bellissimo contingente di oblatori. Nessuno certo abbandonerebbe lo stabilimento senza aver versato il proprio obolo. Sarebbe ottima ed utilissima cosa quindi che anche l' „Excelsior" venisse proveduto delle tanto opportune cassette."

L'idea è buonissima, e non c'è bisogno di pensarci molto per metterla in pratica.

Nel mondo della signore. La stagione dei bagni volge al suo fine: tra poco le spiagge saranno deserte; nei ritrovi così animati, tra le montagne coperte di folti boschetti, non risoneranno più le allegre comitive, per le sonore risate; si porranno nel guardaroba i grandi cappelloni di paglia, i parasoli colossali. Il pensiero di ritornare in città deve essere unito con quello di mettere in ordine le toelette, di farne delle nuove.

E' necessario che una signora vezzosa, elegante, appena ritorna abbia la sua toeletta in modo da lasciar scorgere ch'è arrivata da poco.

E' di moda portare ancora qualche piccolo rimasuglio del viaggio, questo per i primi giorni, quando ancora non si ricevono nè si fanno visite. Poi si riprende la vita abituale e si rientra in quel mondo con tutti quei requisiti che dànno la nomea di *pschutt*.

Si incomincia — già è cosa convenuta — coll'andar a salutare le amiche: quelle amiche invidiose, maldicenti, che guardano dal capo ai piedi, e poi sparlano e sparlano. Quindi nessun appiglio all'invidia. Le prime visite richiedono una toeletta irreprensibile, qualchecosa di bizzarro, che abbia almeno la parvenza di essere forestiero. Un vestito di *gros* color rame abbrunito, cangiante: al di sotto una ricca guernizione di pizzi, senza risparmio nè economia.

Come sopraveste, una leggera *redingote* di fondo di pizzo *crème* a fiorami di velluto granato, cadente a ricche pieghe da un fianco all' altro. Da una parte un mazzo di nastri rosso ciliegia e vellutine granato.

Maniche al gomito saldate con nastri eguali a quelli della *redingote*.

Un cappellino di velo granato, leggero, leggero, proprio un soffio, aggruppato in un ciuffo e saldato con un mazzo di rose languide.

Il ventaglio poi *va sans dire* deve essere giapponese; dalle stecche lunghe; guanti di pelle di cervo.

Per le gite in carrozza può stare un cappellino di paglia guernito di fiori, o di ciuffi di penne e nastri: ma deve essere qualchecosa di fine e di grazioso.

Per le passeggiate di sera, un vestitino *creme* di pizzi, o bianco di un *crepe* leggero: così al chiarore della luna o ai riflessi della luce elettrica, la figura acquista un' apparenza fantastica che si adatta molto alle signore, le quali, non v' è dubio, ci tengono.

Per teatro la toeletta può essere come per passeggio, senza un' apparente pretesa, ma leggera, di tinte chiare e non chiassone: colori piuttosto smorti e voluttuosi.

I cappellini possono essere guerniti con *aigrettes* o penne di struzzo.

Ci vuole poi l'immancabile ventaglio giapponese che serve così bene, specialmente nei palchetti: è un aiuto alla conversazione: e servirà mirabilmente quando verranno le compagnie dramatiche italiane.... con le commedie francesi.

Come si fondano certe società in Inghilterra. Da noi, gente all' antica, prima di fondare una società finanziaria ci sono brighe, pensieri, e sopratutto c'è bisogno di capitali. Gli inglesi sono molto più spicciativi.

Il *Chamber's Journal* ci dà un curioso schizzo del come si formano ordinariamente le società finanziarie nel regno Unito. Moltissime di queste società si possono costituire senza mettere fuori anticipatamente un soldo.

Esiste nella città di Londra una classe di persone che una volta s' intitolavano „Promotori di compagnie" o che in questi ultimi tempi hanno adottato il titolo più sonoro di Agenti finanziari.

Supponiamo che ad uno di questi agenti venga in mente di costituire una compagnia di tramways alle isole Fidji. Egli comincia dal costituire un comitato dirigente, la qual cosa gli riesce facilissima, per poco che sia conosciuto nel mondo degli affari, tanto più che accanto all' agente finanziario s' è venuta formando una categoria di persone la cui missione è di prestare il nome alla formazione di compagnie per azioni. Lo agente finanziario poi cerca che uno di questi membri del Comitato, che figurerà in capo lista, abbia avanti il nome un titolo, una particella nobiliare. Quando c' è il Comitato, si scrive la circolare.

Non mancano, a Londra, dei letterati che si sono dedicati a questa specialità dei manifesti o circolari d' impresa industriale, accontentandosi di una retribuzione che oscilla fra i cinquanta e i trecento franchi. — Fatto il manifesto, scelta la Banca per la emissione delle azioni, costituito il Consiglio giudiziario, si dà publicità all' intrapresa per via di annunzi. A questo punto lo affare diverrebbe assai dispendioso, ma non mancano a Londra delle case di publicità, le quali anticipano le spese d' annunci di questo genere, alla sola condizione che il ricavo delle sottoscrizioni, fino ad una certa cifra, sia destinato a coprire l' accennata anticipazione. Se l' affare non va bene, l' annunciatore perde; ma egli sa che quasi sempre la réclame fatta basta a rimborsarlo con un 40 o 50 per cento di utili netti.

Dopo ciò, l'affare segue il suo corso. Il manifesto afferma che i trams delle isole Fidji presentano la certezza di un lauto guadagno, e i più non osano porre in dubio un' affermazione contrassegnata da un pari del Regno, da un baronetto, da un membre del Parlamento, da quattro o cinque alti impiegati in ritiro Vi sono 150 mila azioni di 25 franchi l' una. E' molto se si arriva a farne sottoscrivere 10 mila. Ma è meglio che nulla. Ce n' è sempre abbastanza da pagare le spese per un anno o due. Poi l' affare morirà tranquillamente, a meno che qualche azionista bisbetico non provochi la liquidazione.

Fiori d'arancio. Ieri, al Municipio, la bellissima e gentile signorina Alice Wieselberger, andò sposa al sig. Riccardo Rimini.

Politeama Rossetti. Iersera il teatro era discretamente frequentato: il programma poco sù poco giù lo stesso delle sere antecedenti.

La signorina Rivollet ha tenuto conto delle nostre parole, lo osservammo subito la sera seguente e lo constatammo iersera. Dando maggior castigatezza alle sue movenze, la sua maestria risalta di molto. Nel *tandem* si riconfermò artista distintissima, come lo dicemmo già dalla prima sera.

ARTURO ARNOULD 103

Principessa Belladonna

Proprietà letteraria. - Riproduzione proibita

Questo rassicurò un poco Odetta. Tuttavia non voleva tenersi in cuore quel dubio tremendo.

Appena scambiate le prime parole, quando Emma ebbe finito d'interrogare la figlia sulla sua salute, e di occuparsi di lei con quella tenerezza evidente e quella incontestabile passione materna che commoveva la fanciulla e la disarmava di tutte le sue severità, Odetta armandosi di tutto il suo coraggio, balbettante, senza osar di guardare la madre, le disse:

— Tu conosci dunque il barone di [illegible]ey!

Emma trasalì vivamente, si fece pallida sotto il belletto, e guardò sua figlia con uno sguardo così acerbo, che questa se lo sentì penetrare di dentro, sebbene tenesse gli occhi chiusi.

— Io! esclamò. Chi te l' ha detto?

Non era una negazione. Odetta ne sentì un colpo al cuore; ma continuò:

— Viene in casa tua? Uscite insieme?

— Chi t' ha detto questo? ripetè Emma.

— Non volevo crederlo. E' dunque vero?

E Odetta alzò in volto a sua madre gli occhi pieni d' un sentimento di dolore e di paura, che fece ammutolire Emma per un istante.

Il volto della principessa Belladonna s' era fatto di marmo.

Afferrò la mano di sua figlia e piantandosele dinanzi:

— Chi t' ha detto questo? ripetè per la terza volta, la Michelina?... Ma no. Sono sicura di lei. E del resto lo ignora. Ah! Lo so!

Un lampo di collera minacciosa le illuminò la pupilla nera.

— E' il dottor Bonenfant!

— Ti giuro di no! esclamò Odetta.

— Allora chi t' ha parlato? Via rispondi. Ho bisogno di saperlo. Lo voglio.

— Nessuno.

Odetta si svincolò dalla stretta di sua madre, si chinò, raccolse il „Figaro" e glielo stese aperto.

— Questo, disse.

La principessa Belladonna volse una occhiata rapida al giornale, e fece un gesto, come per dire che lo conosceva già.

— Chi t' ha dato questo giornale riprese.

— Non me l' hanno dato. L'ho trovato giù in portineria, e l' ho preso... per distrarmi.

La principessa Belladonna stette un tratto zitta. Poi trascinò in fretta sua figlia ad un divano, se la fece sedere accanto, e le disse freddamente:

— Ebbene, cosa t' importa?

— Oh mamma! esclamò Odetta indietreggiando istintivamente.

Emma impallidì un poco, le si increspparono le labra, ma riprese con accento calmo.

— Volevo lasciarti ignorar tutto ad ogni costo. Ma non debbo smentire quanto non sono riuscita a nasconderti. Infine è per te che agisco.

— Per me! ripetè la fanciulla col volto acceso d' improviso rossore. Non m' ero ingannata! Ah! è orribile!

— E' orribile! E' infame quanto vorrai! Ma via, apri gli occhi! E' forse più orribile, è forse più infame della condotta di quell' uomo verso di te? Quel nobile conte di Malvoix non è forse cento volte più vile e più odioso che la principessa Belladonna? Ah! Miserabile! Freddamente, premeditatamente, egli ti ha presa, ti ha ingannata, ti ha sedotta, ti ha disonorata, ha spezzata la tua vita, ha infranto il mio cuore ed il tuo. E questo per appagarsi un capriccio di qualche ora, una vana e stupida vanità da libertino. E questo non è bastato. Non so cosa ti abbia fatto dopo, so soltanto che, dopo averlo riveduto sei tornata moribonda, e non sei ancora rinvenuta dalla vergogna e dalla disperazione in cui ti ha gettata. Ah! che cuore hai tu dunque per dimenticare queste cose, per perdonarle e per non avere rimproveri, e risentimenti se non contro tua madre, perchè vuol punirlo e vendicarti?

— Ma ti ho domandato di vendicarmi? - esclamò Odetta. - Ti ho supplicata, invece, di non rinnovare e perpetuare il mio dolore, di lasciare che si cancellasse in pace col tempo e coll' oblio.

— Far grazia a quell' essere abbominevole! Ma che! riprese Emma. Che cosa mi ha risposto lui, quando mi trascinavo ai suoi piedi? Ha cominciato dall' offrirmi denaro, ed ha finito per scacciare questa madre che, in ginocchio, gli domandava grazia per sua figlia! Ah! E' infame!

Ogni ingiuria diretta all' uomo che ella amava sempre, colpiva Odetta al cuore.

— Non era la madre ch' egli scacciava, disse Odetta con voce sorda.

Emma si rizzò fremente.

— No, disse; infatti, non era la madre, era la cortigiana. Ebbene, la principessa si vendica, e si vendica da cortigiana, ecco!

— Oh, mamma! Perdona! perdona! esclamò Odetta. Non era questo che volevo dire. Perdona!

— Odetta s' era inginocchiata innanzi a sua madre.

— Via! riprese Emma con amarezza acuta. Alzatevi Odetta. Voi non dovete umiliarvi ai piedi d' una donna perduta come sono io.

S' interruppe.

Una lagrima le brillava sulle ciglia; ma ella si passò rapidamente una mano sugli occhi.

Miss Zaeo ebbe il solito successo.

I *clowns* ripresero qualche scena comica; l' esercizio con l' asino ammaestrato venne tirato più in lungo; tutto ciò senza dubio per divertire qualche vecchio *sportman*.

Onorificenza. Il signor Salvatore Pincherle, nostro concittadino, professore di matematica presso la r. Università di Bologna, fu testè nominato socio corrispondente della regia Academia de' Lincei a Roma.

E' una onorificenza molto lusinghiera, della quale ci congratuliamo col nostro egregio concittadino.

Per un futuro farmacista. La soprastanza al Gremio farmaceutico ha aperto un concorso per uno stipendio universitario di annui f. 250 per uno studente di farmacia.

Al concorso, secondo l' atto fondazionale, non verranno ammessi che candidati nell' arte farmaceutica, nativi di Trieste, sudditi austriaci e di famiglie bisognose.

Lo stipendio verrà conferito per la durata del corso farmaceutico, vale a dire per due anni, e al caso potrà essere prolungato per un terzo anno qualora il candidato volesse conseguire il grado di dottore in chimica.

Scuola di Commercio Fondazione Revoltella. Fu aperta in questo Istituto l'inscrizione degli studenti ordinari e straordinari. Chi intende inscriversi può presentare fin d' ora domanda alla Direzione, corredandola dei certificati degli studi fatti.

Sarah Bernhardt. Sarah Bernhardt ha terminato le sue rappresentazioni a Londra. In novembre ella reciterà al teatro della Porte Saint-Martin; quindi intraprenderà una nuova *tournée* in Europa, Asia ed America, e non ritornerà a Parigi che per l'epoca dell' Esposizione.

L' organetto del Carrossello. Il sig. H. Herrmann proprietario del Carrossello sul fondo Ralli, vicino al Giardino Publico, dice non essere esatto che il suo organetto suoni tutto il giorno, ma soltanto dalle 4 alle 9 1[2 pomeridiane.

Restano ad ogni modo 5 ore e mezzo d' *organite*, ciò che non è tanto poco.

Colpo audace. Un signore, passando per la via San Giovanni ieri mattina verso le undici, s' avvide d' essere pedinato da un mariuolo. Il signore lasciò fare e finse di non essersene accorto; ma ad un tratto il furfante con un destro colpo di mano gli strappa la catena e l' orologio, ma il signore coraggioso, alza subito il bastone e colpisce il ladro.

Quest' ultimo corre giù per la via Nuova e per la via San Lazzaro colla preda in mano. Si grida „ferma il ladro" e un giovanotto coraggioso e dai buoni garretti lo insegue e in via San Lazzaro, precisamente dirimpetto alla pistoria del sig. Hillebrand, riesce ad afferrarlo per la giacca.

La scossa fu violenta e ladro ed inseguitore caddero a terra.

Il sig. Hillebrand che trovavasi appunto sulla porta del negozio, accorre e somministra un colpo di bastone alla mano del ladro il quale lascia cadere l' orologio e la catena e poi fugge via ratto come il fulmine.

La moda che va e viene. Per signorine o giovani signore sono molto *vlan* delle alte cinture, a guisa di quelle che portano i pompieri, di canovaccio, a tre righe, colorate giallo, verde, rosso. Naturalmente si adattano solamente a figure esili e slanciate.

Un caratello vuoto che si invola. Fuori dalla birraria „Alla Stella" in via del Torrente avevano i camerieri posto alcuni caratelli vuoti.

Nel pomeriggio due guardie di p. s. scorsero come il facchino Giovanni Mezzoli, da Trieste, d' anni 46, rotolasse per la via del Torrente un caratello da birra.

Interrogato, egli non seppe giustificarne la provenienza per cui venne arrestato.

In Pretura egli confessò di averlo rubato fuori dalla birraria „Alla Stella" per *guadagnarsi* qualche soldo.

Il caratello venne restituito al proprietario ed il Mezzoli si buscò una settimana d' arresto.

Bella riparazione! Certo Eugenio P. consegnava a certo F. un orologio d'argento del valore di sei fiorini, con l'incarico di portarlo dall'orologiaio per farlo riparare. Il F. però credette che il guasto di quell'orologio fosse di quelli... che non si riparano, e quindi pensò bene d' intascare l' oggetto e di prendere il volo.

Per un ombrello. La sera del 14 corr. nel *restaurant* al Monteverde si radunarono a banchetto quei 500 gitanti czechi che arrivarono qui, e tra questi c'era il possidente di Praga Gustavo Steisskal, il quale al momento di andarsene non trovò più l'ombrello.

Chiesto ai camerieri, uno di questi disse di aver veduto il cameriere Simeone Anich, da Sebenico, d' anni 33, portare via un ombrello, ma non saperе poi se fosse stato quello precisamente che cercava lo Steisskal.

Ciononpertanto l'Anich venne arrestato quale sospetto autore del furto.

Condotto in Pretura, questi negò di aver commesso il furto addebitatogli. Un altro cameriere introdotto dall' accusato, depose che l'Anich la sera del fatto era ubriaco, per cui lo dovettero licenziare senza che vi avesse lavorato.

Indizi che stessero a suo carico non ce n' erano e il giudice lo assolse.

Senza mezzi. Giorni fa da un gendarme venne arrestato a Basovizza il giornaliero Matteo Persè quale vagabondo, privo di ogni mezzo di sussistenza. Difatti, perquisitolo, non gli si rinvenne indosso quel che si dice il becco di un quattrino.

Stamane però dinanzi al giudice il Persè scusavasi dicendo che a Basovizza era di passaggio per recarsi a Fiume; che il danaro poi lo aveva consumato per via. Fu assolto.

Bagno involontario. Nelle ore pomeridiane di ieri l'altro il piroscafo *Egle*, proveniente da Isola, approdava alla riva della Sanità. Fra i passeggeri c'era il falegname Giavanni Vidali, da Trieste, il quale, essendo un po' brillo, nello scendere perdette l' equilibrio e cadde in mare. La gente di bordo mosse tosto in suo aiuto e riuscì ad estrarlo salvo.

Fatto salire in una vettura, fu accompagnato alla propria abitazione, in via della Dogana.

In rissa. All'ambulanza chirurgica dell'ospitale civico presentavasi ieri la giornaliera Amalia Gitter, d'anni 21, da Gorizia, per farsi medicare alcune escoriazioni al lato destro del collo. Le aveva riportate in una rissa, intorno alla quale non seppe o non volle dire niente.

Furti. L'operaio Ignazio W. venne derubato ieri nella propria abitazione di un portafoglio contenente l' importo di 31 fiorini.

— Un paio di stivali del valore di 7 fiorini venne rubato al portinaio della casa N. 6 in via Commerciale.

— Al marittimo Antonio I. venivano rubati l'altro giorno alcuni effetti di vestiario. Quale autore di questo furto fu arrestato ieri il vagabondo Matteo B., da Visinada, d' anni 22.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1[2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1[2 pom.) Risotto s. 10, Polenta con Ragout soldi 10, Patate al burro s. 3.

Razioni vendute ieri: 1476.

N.B. Da oggi in poi il caffè non viene più dispensato.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Praga	44	26	32	28	7
Leopoli	43	58	82	59	69
Hermannstadt	60	28	72	82	63
Innsbruck	12	63	43	28	19

Ogni giorno una. Ad un esame di giurisprudenza.

Professore. Che cosa è la frode?

Studente. Frode è se lei mi *bocia*.

Professore. Perchè?

Studente. Perchè secondo il codice penale si rende colpevole di frode colui che approfitta dell' ignoranza di un altro per recargli un danno.

Il marito che vuole ammazzare l' amante della moglie. Da qualche tempo il fruttivendolo Longhi, che ha il negozio in via Pesce 9, a Milano, era tormentato atrocemente dal terribile dubio che sua moglie gli fosse infedele.

I sospetti del Longhi li aveva provocati certo Antonio Verga, un giovane cameriere dell' osteria del Cantoncello in via Bottonuto.

Fra marito e moglie, per questo fatto, avvennero parecchie e violenti scene, le quali però, il marito non avendo prove, terminavano per lasciar luogo ad una conciliazione.

Ma pur troppo quando la gelosia ha cacciato il suo germe nell' anima d' un uomo, non lo lascia se non dopo avergli fatto toccare la certezza o del suo errore o del tradimento.

Il Longhi infatti lunedì finse di assentarsi e si nascose nel retrobottega.

Poco tempo trascorse dacchè egli era nascosto quando entrò il Verga.

Come non ebbe più dubi sulla infedeltà della moglie, il Longhi sbucò dal suo nascondiglio impetuoso al pari d'una furia, brandì una falce e si scagliò sul rivale.

E' facile arguire la colluttazione che ne seguì. Il Longhi menò tre formidabili colpi all'avversario: uno alla testa, uno al collo e l'altro al braccio.

Le ferite sono tutte e tre gravi. Quella al collo è gravissima e pare anche mortale.

Compiuto il fatto il Longhi si recò difilato a costituirsi in arresto alla questura.

Il Verga è all'ospedale, a mal partito assai.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 17, ore 8 1[2 pomer. Fuori Borsa. Credit 282.50. Ungherese 4 0[0 100.67.

Francoforte 17. Borsa serale. Credit 228.87, Statsbahn 183.— Sostenuta.

Borsa del 17 agosto. Parigi e Vienna chiudono fermi. Credit 282.50, Francese 81.60, Italiana 97.15. Qui 96 1[4 a 96 3[8. Nominale.

Listino. Napoleoni 9.93½ a 9.94½ Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.52 a 12.54. Lire turche 11.25 a 11.27. Londra 125.50 a 125.85 Francia 49.55 a 49.70 Italia 49.20 a 49 35 Banconote italiane 49 2[illegible] a 49.35 Banconote germaniche 61.55 a 61 65. — Rendita austriaca in carta 81.45 a 81.60. Rendita ungherese in oro 4% 100.65 a 100.[illegible]5 detta in carta 5% 87.40 a 87.60, Credit 282.— a 283.— Greci 5 0[0 fr. 355 a 355. Rendita italiana 96 1[8 a 96 1[4.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

REGINA CALIMANI

Ved. Fermo

spirò questa mane alle ore 2.

I desolati sottoscritti dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo Giovedì 18 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla Piazza delle Legna N. 11.

Trieste, li 17 Agosto 1887.

Simone Ascoli, Davide Ascoli, Oscar Ascoli, Rachele Servadio nata *Ascoli*, assente, *Clementina Morpurgo*, nata *Ascoli*, assente. Nipoti.

Clementina Brandweiner, Giacomo Minzi, I. Servadio, B. Morpurgo, G. Brandweiner. Nipoti.

Ricercasi persona dai 20 ai 30 anni, che possa dare ottime informazioni sul suo conto e che conosca *perfettamente* la lingua italiana, e la tedesca in guisa da poter fare con tutta facilità traduzioni dal tedesco in italiano. Stipendio annuo fior. 600 con probabilità d'aumenti. Dirigere offerte con referenze indicando l'età, all'ufficio del giornale „Il Piccolo" sotto l'indirizzo R. P. 100. (764)

Siricerca un bravo lavorante d' ombrelle e così pure una brava ragazza. Indirizzo al „Piccolo" (786)

Praticante. Una primaria casa tedesca in coloniali ricerca un praticante, risp. apprendista che conosca perfettamente la lingua tedesca. Offerte sub R. S 400 all' Amministrazione. (712)

Giovane tipografo pronto collocamento. Indirizzo „Piccolo" (784)

Un praticante viene ricercato presso Giuseppe Ganger Piazza della Borsa N. 1. (0187)

D'affittare pel 24 Agosto una stanza senza mobilie, colla vista sulla piazza in via del Ponterosso N. 5, I p. destra. (760)

D'affittare due stanze ammobiliate con costo, in via Lazzaretto vecchio 28, p. III. (763)

Quartiere composto 3 stanze cucina, affittasi motivo partenza, a favorevoli condizioni. Via Farneto N. 42. (757)

Quartieri camera e cucina I e II piano, sul davanti, d' affittare via Conicoli 8 (presso le scuole via Kandler) (747)

Bellissima stanza affittasi anche per due signori. Via Forni 7, primo. (758)

Da vendere pianoforte per fiorini 30, o d' affittare stanza vuota, ingresso libero, via S. Lazzaro 4, I. piano (756)

Da vendere un canapè con sei sedie, due tavole da pranzo, quattro lettiere, un lavamano, tre sgabelli, un letto a cassone, quattro buonagrazie, una pompa da pozzo. Indirizzo al Piccolo (762)

Da vendere recinto con lastre uso scrittoio, due pulti, banchi, ecc. Indirizzo amministr. „Piccolo" (766)

Diverse mobilie da vendere. Via Lavatoio 3, I piano, porta 4. (723)

Da vendere tutti i mobili ed utensili del Restaurant „alla Villa Murat" (739)

Via Ghiaccera N. 6, I piano, presso la signora ved Poggibonzi, affittasi una stanza ingresso li, bero, con o senza costo, bene ammobiliata. per un signore. (744)

Carretto quattro ruote, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo amministrazione „Piccolo" (770)

Miss Zaeo. Polka per pianoforte, con ritratto, soldi 60, Fondaco Vicentini. (759)

Furono smarriti ieri mattina, lungo la via Carintia al Bagno Buchler, tre gingilli legati ad un nastro cilestro. Trattandosi di cara memoria, si prega portarli all'amministrazione del giornale ove verrà ricompensato. (765)

Fu smarrito un braccialetto d' argento con un fiore dorato. Mancia generosa portandolo via Madonnina 14, I piano. (767)

Corona. Dispersuccici Ditta Tintuccici? Birruccicis. (0191)

Beatrice. Anche oggi lettera. Volpe. (769)

Sublime bellezza! Mille grazie che partono dal profondo del cuore di Lui. (768)

Car.. 188. Favorite ritirar lettera. (771)

Giovani

soltanto molto pratici nel ramo, e che sieno stati parecchio tempo in un negozio, trovano pronto impiego al **Negozio Viennese C. REISS** Piazza della Borsa 602; Trieste

PROFUMERIE

Aqua di pino (per rinfrescare l'aria di camera. — Aqua di cologna. — Aqua di toilette „Margherita" — Aqua di Felsina.

Odori di violett, musco, reseda, ecc. — Odore estratto „Margherita" — Trifol odore estratto di Atkinson. — Opopanax (Specialità).

Saponi Glicerina fina, detta di A. F. Sarg, detta viola e musco a s. 35.

Polveri di riso, finissima qualità, in sacchetti e in scatole a soldi 20, 25, e 30.

Specialità

Aqua di Cologna, di Giov. Maria Farina, in bottiglie di mezzo litro a f. 1.20 presso

S. BIERMANN
„AU MAGTET"
Piazza della Borsa 3, - Trieste

Carl Greinitz Neffen 31 - CORSO - 31

Panno qualità fine, molto a buon prezzo Campioni spediscousi prontamente affrancati, per ispezione. I signori sarti che si dichiarano disposti a pagare il porto, ricevono campionari riccamente assortiti. **Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm" a Brünn.**

IN RATE **Vestiti per f. 12** [illegible]

si possono avere nella Sartoria

Via Farneto N. 10, I

Vestiti vengono confezionati su m[isura] con stoffa a scelta da f. **18** in p[iù]

PAGAMENTI RATEALI

PROGRAMMI
BILANCI
RESOCONTI
ELENCHI DI SOCI
SCHEDE
CIRCOLARI
INVITI

nonchè ogni altro lavoro tipografico per uso di

SOCIETÀ
CIRCOLI
ECC.

eseguisce con tutta sollecitudine ed esattezza — lavori semplici e lavori di lusso — a prezzi moderati la

TIPOGRAFIA DEL „PICCOLO"
21 VIA NUOVA 21

L'I. R. PRIV.
Banca Ipotecaria Galiziana
di **Lemberg**, emette:

Lettere di Pegno a 5% esenti di tassa e rimborsabili a pari

Lettere Ipotecarie a 5% ed a premi esenti da tassa

che a sensi di legge possono venire [im]pegnate per depositi giudiziarii, pupillari, fidecomessi e simili, nonchè per cauzioni matrimoniali militari, cauzioni di serv[i]zio ecc., e si adattano perciò in [modo] speciale per impieghi di capitali.

Queste Lettere di Pegno ed Ipotecarie vengono vendute ai prezzi di [gior]nata dalla

Filiale dello Stabil. di Credito in Trieste, la quale s'incarica pure di pagare i rispettivi tagliandi scaduti e i titoli estratti.

Garanzia illimitata

può offrire per le

CASSE FORTI

DI

FELICE BLAŽICEK di Vienna

(Casa fondata nel 1853)

Fornitore di Casse del Governo austriaco e di materiali pelle strade ferrate.

Queste Casse, costruite di nuovissimo materiale, garantiscono contro il fuoco, e contro le infrazioni. (Si può informarsi, come nel grande incendio di Rodi, uniche Casse che resistettero, furono la Casse Blazicek.)

Prezzi: N.	00	0	1	2	3	4	5	6	7	8
Fior.	66	76	92	108	125	150	175	200	250	300

N. 00, 0 e 1 con scrittoio 8 fiorini in più
„ 2 „ „ 15 „ „ „

NB. Nei prezzi vanno comprese, doppie serrature e ripostiglio pel tesoro.

RAPPRESENTANTE GENERALE
per Trieste, Istria, Dalmazia, Grecia e Levante

C. REISS
NEGOZIO VIENNESE, PIAZZA DELLA BORSA 602, TRIESTE

Però Odetta l'aveva veduta quella lagrima.

Si rialzò tutta in lagrime anche lei e fece per gettarsi nelle braccia di sua madre.

— Mamma, perdonami! disse.

— Perdonarvi, che cosa? riprese Emma. Di trattarmi come lo merito? Di dirmi cosa valgo? Ma nulla di più giusto, nulla di più naturale. Questo mi doveva accadere tosto o tardi. Raccolgo quello che ho seminato. Non ho fatto di tutto per ispirarvi l'amore del bene, l' orrore del vizio.

— Mamma! Perdona! Te ne supplico!

— Sono io, in sostanza, che vi ho insegnato a disprezzare le donne mie pari. A chi li dovete codesti sentimenti d'onore coi quali mi flagellate? A questa madre che fa vergogna e della quale si arrossisse! E' questa donna che vi ha fatto allevare lontana da sè, privandosi delle vostre carezze figliali, le sole di cui fosse assetata e che l' avrebbero consolata e lavata... dalle altre! E' questa donna che giudicandosi da sè, ha pensato: „Mia figlia non mi rassomiglierà. Sarà tanto pura che, se mai conoscesse sua madre per quello che è; se mai venisse a sapere da che letamaio è uscita, non sentirebbe che orrore per quella che le ha data la vita." Ecco quello che ho voluto, ed ecco quello che è accaduto.

Odetta la ascoltava, non piangendo più, cogli occhi bassi, soffrendo crudelmente.

— Ma voi dimenticate, però, Odetta che io sola posso parlarvi così. Che io sola, oggi, credo alla vostra purezza, alla vostra onestà; che io sola potevo dire alla figlia colpevole, alla figlia sedotta: „Rialza la fronte, figlia mia. So che sei innocente e credo che tu sia onesta." Dimenticate che, per tutti, fuorchè per una madre, siete una creatura disonorata, alla quale il mondo getterebbe la pietra, o il suo freddo disprezzo, se sapesse, non che siete mia figlia, ma soltanto che siete stata l' amante di quel nobile gentiluomo che si chiama Gontrando conte di Malvoix, la cui stima vi sta tanto a cuore.

Odetta, disperata, ruppe in lagrime.

(Continua).